



PerchÃ" le assicurazioni non lo dicono?

## **Descrizione**

In una recente sentenza, relativa ad una posizione da noi patrocinata, il Tribunale di Bergamo, avendo condannato una compagnia di assicurazione al pagamento, a favore del danneggiato, dellâ??importo di Euro â?¬ 104.093,77 (oltre il rimborso delle spese legali), ha ritenuto di â?? mandare alla Cancelleria per la trasmissione allâ??IVASS della presente sentenza, ai sensi dellâ??art. 148, comma 10 del D.Lgs. n. 209/2005â?•. Ed invero prima della causa lâ??assicurazione aveva pagato solo la somma di Euro 5.562,00.

Lâ??attuale **sistema di controllo (e conseguente di sanzione**) della condotta delle compagnie di assicurazioni, nei procedimenti di risarcimento in ambito r.c.a., si appunta (ex art. 148 C.d.A.) su due specifiche ipotesi:

il **ritardo** (oltre i termini fissati di 60 giorni per i soli danni materiali o 90 giorni per le lesioni personali) con il quale la compagnia risponde ad una richiesta completa di risarcimento, esplicitando i motivi per i quali procede ad una??offerta congrua o meno;

la **cattiva gestione del procedimento risarcitorio**, certificata da una sentenza con la quale lâ??assicurazione Ã" condannata a pagare al danneggiato un importo pari al doppio (esclusi gli interessi e rivalutazioni) di quello che aveva precedentemente versato in fase stragiudiziale

Chi controlla ed irroga le sanzione Ã" lâ??IVASS.

Sarebbe bello che ogni compagnia sentisse lâ??obbligo, per un **principio di trasparenza e correttezza**, di specificare nei propri bilanci annuali e/o nelle comunicazioni societarie quante volte e per quali importi Ã" stata sanzionata dallâ??IVASS per il ritardo e/o la cattiva gestione.

Siamo convinti che al di Ià di discutibili pubblicitÃ, i consumatori sceglierebbero la propria assicurazione non perché un attore (per quanto bravo) chiede loro di farlo ma perché avrebbero la prova della **serietà e correttezza della stessa nella gestione dei sinistri**. E troppo chiederlo?



Autore Avv. Massimo Palisi

## Categoria

1. La nostra giurisprudenza

Data di creazione

20 Apr 2023